

*I Gatti
della piramide*

CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE CESTIA



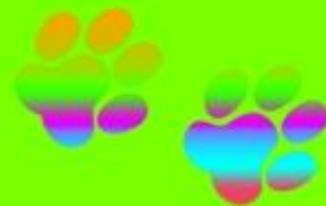
LUGLIO/AGOSTO 2013



**IN QUESTO NUMERO LE FOTO DI FLAVIA BARBERI
DELLA COLONIA DI "SU PALLOSU" IN SARDEGNA**

EDITORIALE

A cura di Matilde Talli



Estate per chi come noi combatte gli abbandoni è arrivato il momento di aumentare la vigilanza. Purtroppo nonostante le campagne anti-abbandono deprecabili episodi si continuano a registrare.

All'oasi felina di Porta Portese al di là di vari abbandoni, fra cui quelli di gatte incinta, nelle ultime settimane abbiamo registrato l'entrata di più di 50 cuccioli, destinati dal Comune: le cause di questa "invasione" sono una mancata politica adeguata per le sterilizzazioni. Di fronte a persone irresponsabili c'è poco da fare (o meglio ci vorrebbero veramente pene severe), a chi invece può agire attraverso politiche di sensibilizzazione e aiuti chiediamo sempre di più di iniziare ad attuare interventi mirati e di supporto alle colonie per scongiurare situazioni del genere di difficile gestione.

L'Associazione è ormai 30 anni che si batte per ottenere una campagna di sterilizzazioni sul territorio, invocando anche l'applicazione della Legge Regionale n. 34 del 1996, ma purtroppo le Asl Veterinarie che hanno la competenza al riguardo, non la attuano, se non in minima parte. Per cui molto spesso sono le gattare/i che a proprie spese provvedono alla sterilizzazione dei gatti liberi. Nella situazione economica odierna la cosa diventa sempre più improponibile.

La storia più incredibile viene dalla Carolina del Sud dove una cagnetta abbandonata ha rischiato la vita per salvare quella di un gattino. L'ufficiale che li ha trovati è rimasto sbalordito davanti alla scena: la cagnetta stava allattando il cucciolo felino. Una volta portati in salvo, i due hanno mangiato insieme, fatto il pisolino insieme, e quando il gattino si è spinto al bordo della gabbia aperta, la sua mamma adottiva l'ha subito afferrato per la collottola e infilato di nuovo a letto. Questo sì che si chiama amore, solidarietà e rispetto fra esseri viventi.

Proprio in periodo di vacanze - umane vi segnaliamo la nascita di siti web per petsharing e il servizio bibulu però solo per cani. Di cani se ne parla in Liguria dove la Regione è scesa in campo contro l'abbandono dei cani, e ha annunciato il progetto "Fido in vacanza in Liguria".

Vi segnaliamo inoltre una bella iniziativa, partita il 28 luglio a Galliate, in provincia di Novara, dove è stato inaugurato un nuovo parco dedicato interamente ai gatti, uno spazio per gli esemplari meno fortunati. È già stato ribattezzato parco terapeutico, perché i piccoli felini bisognosi rivolgeranno le loro fusa a un pubblico particolare: lo spazio educativo, che sorgerà in via del Piaggio, sarà a disposizione di bambini diversamente abili che potranno usufruire di percorsi ad hoc. Un servizio completamente gratuito che punterà a stimolare i minori, sia dal punto di vista fisico che cognitivo. Creando una sinergia importante tra bambini e gatti, utile per la crescita e lo sviluppo dei piccoli.



Una buona notizia ci arriva dal campo scientifico: un gruppo di ricercatori dell'università di Cambridge infatti ha individuato il meccanismo che porta gli esseri umani a sviluppare l'allergia ai gatti, uno dei disturbi più diffusi tra quelli per gli animali domestici. Essendo riusciti a individuare il meccanismo di attivazione della reazione allergica ora non resta che trovare un farmaco che inibisca questo recettore e quindi disinnesci il processo. Queste nuove scoperte aiuteranno a trovare una cura e un vaccino per aiutare chi soffre di questo problema che provoca raffreddore, starnuti, riniti, lacrimazione e in alcuni casi asma.

E, aggiungiamo noi, a permettere a chi ama i gatti ma ha sempre temuto per la propria salute, di poter iniziare una convivenza felice e serena col felino. E, al contrario, chi per abbandonare un gatto ha sempre trovato il pretesto dell'allergia ora non ha più scusanti.



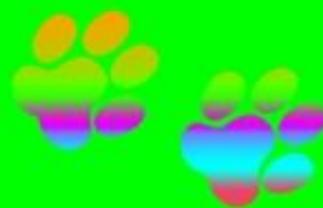
B
PHOTOGRAPH

TARZAN (SOPRANNOMINATO DA NOI)



CURIOSITA' FELINE

A cura di **Marzia G. Lea Pacella**



Emozioni, avventure, suspense ... e la saga dei gatti guerrieri continua! Warrior cats. Un Sentiero pericoloso di Erin Hunter (edizioni Sonda) è il quinto appuntamento (dopo *Il ritorno nella foresta*; *Fuoco e ghiaccio*, *i segreti della foresta*, *Prima della tempesta*; tutti pubblicati in Italia da Edizioni Sonda) con i gatti di vari clan che animano le foreste e un territorio selvaggio. I personaggi sono tanti, ma all'inizio del libro troverete i nomi dei gatti e il loro ruolo svolto all'interno del Clan (Clan del Tuono, Clan della Tenebra, Clan del Vento, Clan del Fiume) e in poco tempo saprete districarvi nei diversi e azzeccati nomi dei protagonisti che vi condurranno all'interno di un mondo che ha quasi una complessità tolkiana.

Dopo aver letto quest'ultimo libro inizierete a guardare con occhi diversi il vostro gatto.

La storia di questi gatti guerrieri è stata accolta con successo in vari Paesi.

E per sorridere (ma non troppo!) vi suggeriamo *Ama l'umano tuo* di Fiorella Montefiori Kupfer (Mursia). Vi siete mai domandati se il vostro gatto vorrebbe portarvi da uno psicologo? Oppure, avete mai pensato che in quelle deliziose testoline esiste una nostra fotografia che ci ritrae nelle più disparate situazioni e che accanto è stato messo un voto dal nostro micio che ci giudica?

Veniamo al libro: *Il gatto Sigmund*, il più famoso esperto di umanologia (la ben nota scienza felina per l'educazione degli esseri umani), ci accompagna in questo manuale - attraverso una serie di lezioni che esplorano gli argomenti più importanti (dall'habitat alla gastronomia, alla salute, ecc.) - fino alla creazione perfetta: «l'umano a misura di gatto».

monge®
Natural Superpremium Quality



continua...

E a tutti i vegani dedichiamo il libro *Grigliate vegan style* di John Schlimm (edizioni Sonda), che suggerisce come mangiare con gioia e in sintonia con la Natura. Il barbecue non deve essere più sinonimo di carne ... la grigliata può essere appetitosa ed etica.

Un libro che contiene 125 ricette, che soddisferanno anche i palati più esigenti. Happy hour e cene con ricette tutte da scoprire per cucinare in modo originale verdura e frutta.

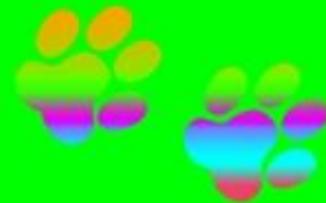
Per i cultori di arte e gatti suggeriamo *Cartes postales de chats* di Anne Lebreton de Montry - Françoise Lepeuve, una raccolta di cartoline d'epoca che mostra un sentimento di affetto verso il mondo felino, ma anche molto di più: il gatto infatti è anche, in ogni cartolina, veicolo di un messaggio emozionale ogni volta diverso.



AB
PHOTOGRAPH

LELLO e HOUSE





A cura di **Giorgia Bitocchi**

UNO STUDIO SUL DNA RICOSTRUISCE L'ALBERO GENEALOGICO DEI FELINI.

Il primo miagolio udito sulla Terra risale a 11 milioni di anni fa. Da quel momento in poi, partendo dall'Asia, i felini primitivi hanno rapidamente colonizzato tutte le terre emerse, suddividendosi nelle varie famiglie che conosciamo oggi: dalla pantera al gatto domestico, passando per il puma e la lince. Un gruppo di studiosi americani, portoghesi, irlandesi e brasiliani ha raccolto campioni di Dna dai resti antichi di alcuni felini. Tassello dopo tassello, sono riusciti a ricostruire l'albero genealogico di gatti e cugini.

Enrico Alleva, zoologo dell'Istituto superiore di sanità, è convinto che il successo evolutivo dei felini, e dei gatti in particolare, non sia frutto del caso. Così rapida è stata l'evoluzione dei felini che la ricostruzione dell'albero genealogico ha richiesto più fatica del previsto. Il primo a staccarsi dai felidi e formare una linea a sé, un a decina di milioni di anni fa, è stato il ramo "feroce", di cui fanno parte leoni, giaguari, leopardi delle nevi e tigri.

Sono seguiti il caracal, l'ocelot, la lince e il puma. Sei milioni e mezzo fa sono apparsi i leopardi asiatici e per ultimi sono arrivati i gatti domestici. Sono passati 6,2 milioni di anni da allora. La culla dei gatti moderni è l'Asia. Popolata a dovere la Terra, i gatti hanno stretto un'alleanza con l'uomo. Due anni fa alcuni archeologi francesi ritrovarono a Cipro i resti di un gatto domestico.

Le sue ossa erano all'interno di una tomba del neolitico risalente a circa 9 mila anni fa, accanto a quello che probabilmente era stato il suo padrone. Dopo aver rivelato l'albero genealogico del gatto rimane ancora da rispondere alla domanda se sia nata prima l'amicizia fra l'uomo e il gatto o quella con il cane. Ma questo ancora non si sa! Immaginando il futuro dell'evoluzione darwiniana dei gatti, si intravedono animali più impegnati a fare le fusa che non a cacciare topi.

(www.gattomania.it)



continua...

I TOPI PERCEPISCONO I GATTI GRAZIE A UN GENE

Per i topi sfuggire alle aggressioni letali dei gatti è tutta una questione genetica o, meglio, di un singolo gene: il TAAR4 che codifica un recettore che risponde ad una sostanza chimica presente nell'urina dei carnivori. Grazie all'attivazione di questo gene, i topi avvertono il profumo del nemico e corrono il più possibile lontano per non essere acciuffati.

La scoperta è di un nuovo studio condotto dal neurobiologo Thomas Bozza della Northwestern University pubblicato sulla rivista Nature.

(La zampa)



AZIZA

continua... 

IL MUSEO DEI GATTI OVVERO IL KATTENKABINET DI AMSTERDAM

Questo museo è davvero particolare: il soggetto sono proprio i gatti. Per chi ama questi animali, è un luogo da non perdere e, forse, anche unico al mondo. E' situato in una graziosa residenza affacciata sui canali di Amsterdam.

Il museo è interamente dedicato ai gatti e alla loro presenza nell'arte, nella cultura e nella storia. Dipinti, sculture, locandine e oggetti legati al mondo dei felini sono esposti in questo ambiente così speciale, sorvegliati a vista da alcuni graziosi gattini.

Questa curiosa collezione dedicata al mondo dei gatti fu creata in memoria del simpatico micione John Pierpont Morgan, compagno di vita per molti anni del fondatore del museo.

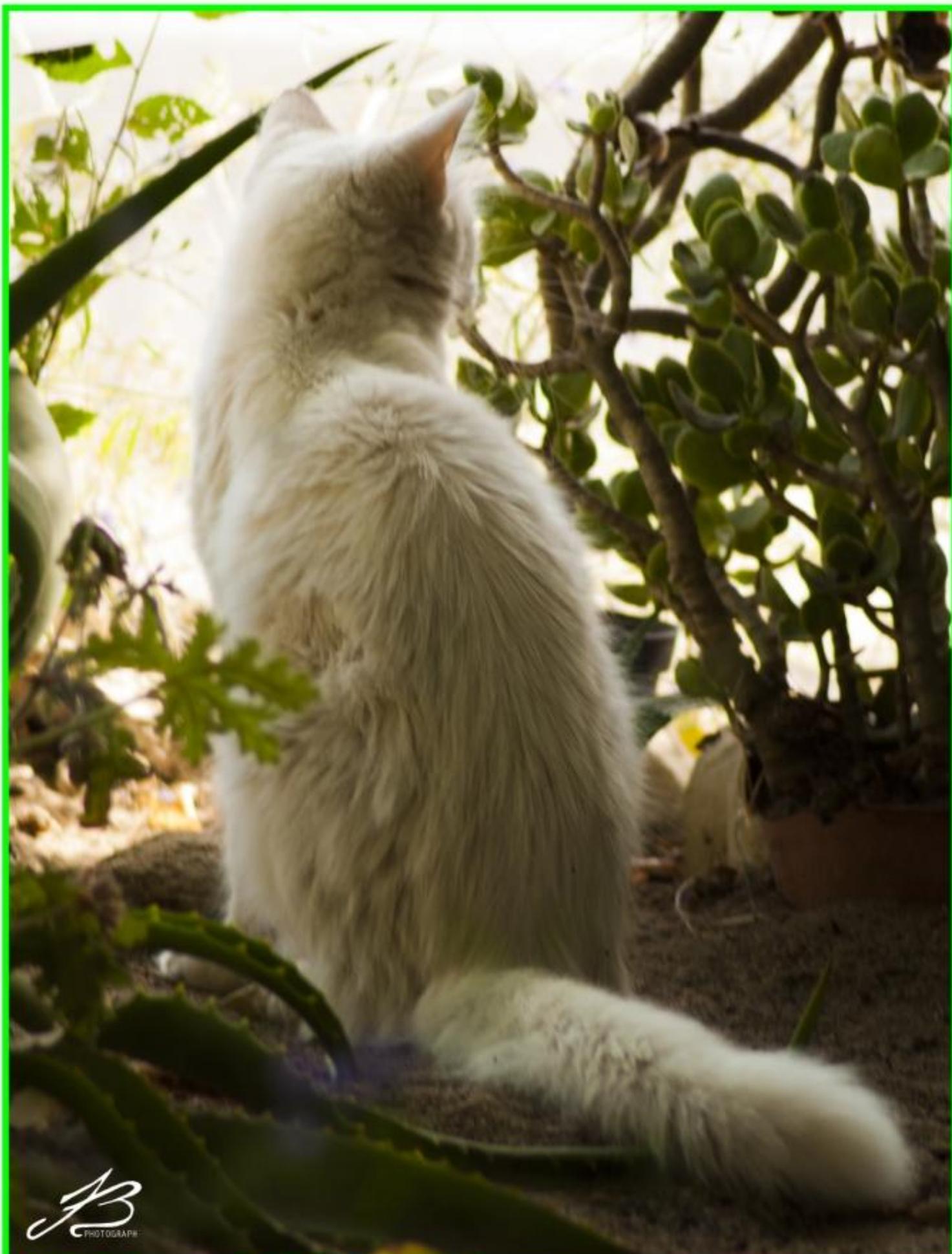
IL GATTO "SENSITIVO"

Molte persone sono convinte che il gatto abbia delle capacità extrasensoriali. Non si è in grado di avvalorare o meno questa convinzione, ma di una cosa si è convinti: come tutti gli animali, ha una percezione delle cose molto più sviluppata della nostra. Essi sono infatti in grado di percepire odori, suoni, vibrazioni, variazioni atmosferiche, di pressione e di luce che noi non riusciremmo mai ad individuare. Questo spiega quanto poco di "soprannaturale" ci sia nelle loro capacità sensoriali: siamo noi che abbiamo perso nei millenni queste formidabili doti di contatto con le vibrazioni naturali e che siamo quindi portati a credere al soprannaturale.

Chi convive con un gatto avrà certamente potuto apprezzare le sue straordinarie capacità, e chi non ha letto di gatti di reagire in anticipo a eventi particolari come un terremoto (gli animali ne percepiscono le vibrazioni in anticipo rispetto a noi), l'eruzione di un vulcano o anche un semplice temporale, oppure di gatti che hanno ritrovato la strada di casa percorrendo centinaia di chilometri. Tutte queste gesta sono state possibili proprio grazie al corretto utilizzo degli organi di senso e ad una memoria straordinaria: un gatto è in grado non solo di rendersi conto delle minime variazioni di energia magnetica terrestre, ma anche per esempio dello scorrere delle ore grazie all'attenta osservazione dell'inclinazione dei raggi solari sulla superficie terrestre; è poi capace di percepire suoni e vibrazioni debolissime, nonché odori particolari e impercettibili variazioni di umidità dell'atmosfera.

(www.igatti.it - vizi e virtù)





AB
PHOTOGRAPH

MUCI detto **MUCIO VIP**



RITRATTI

A cura di **Morzio G. Lea Pacella**

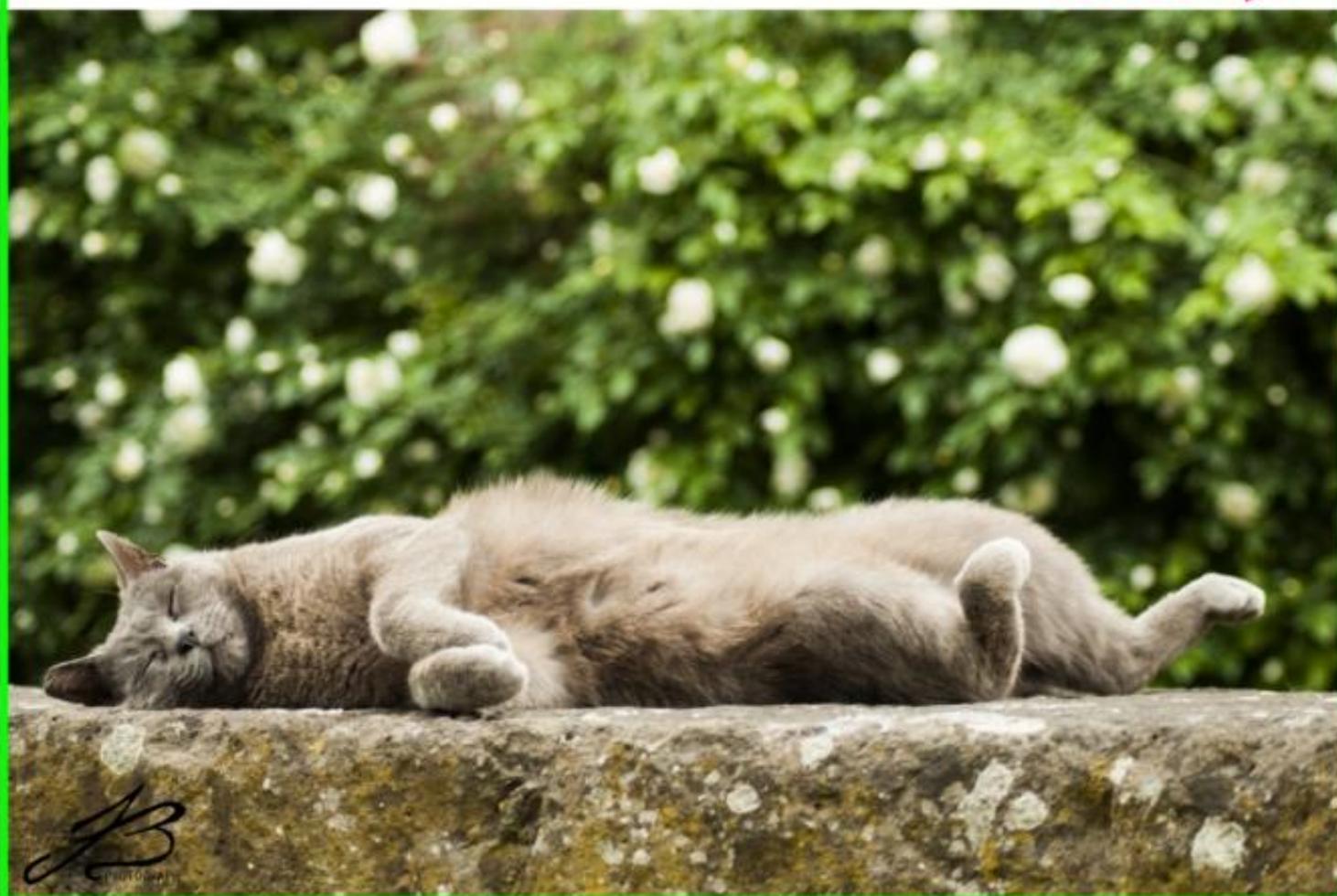


WILLY IL TIMIDO

Circa 6 anni fa arrivò a Piramide un gatto simil certosino ... I primi tempi, una volta lasciato libero, decise di trascorrerli sulle mura aureliane. E per quasi un paio d'anni ha vissuto lassù, non visto, non curato ... una specie di eremita. C'era e non c'era, ma mangiava! Poi l'abbiamo visto piano piano aggirarsi fra le tombe del cimitero ma non appena vedeva l'ombra di uno di noi volontari immancabilmente scappava.

Nei pochi attimi che si faceva vedere abbiamo avuto l'opportunità di accorgerci delle sue espressioni. Ha una faccietta tonda dall'espressione gioviale, i suoi occhi si socchiudono quasi per squadrarti meglio e le zampe e la coda sono sempre all'erta per scappare meglio e il più veloce possibile se necessario. Quello che apparve via via chiaro era la sua timidezza infinita. Insomma Willy dimostrava di essere bello, buono, timido e molto molto riservato.

continua... 





L'approfondimento della conoscenza è avvenuto da quando ha iniziato a stazionare giù, nel sito archeologico, vicino alla Piramide.

Da qualche tempo il nostro Willy compare in fondo al prato creando all'orizzonte un puntolino grigio. Lui in questo modo vuole annunciare che è presente, sia pur lontano da noi, e che vede tutto.

Allora, io che mi sento una fortunata perché entrata nelle sue grazie, con molta pazienza prendo una ciotolina con un po' di cibo e mi incammino verso di lui. A metà cammino sento che mi risponde con quel suo strano "miagoletto" ... è il suo Buongiorno! Dopo aver allontanato in qualche modo il geloso Balù riesco alla fine a posare la ciotola e allontanarmi in attesa che a Sua Maestà Grigia venga un po' di fame. Passano gli attimi e poi finalmente con fare guardingo si avvicina e si deigna di dare qualche leccatina. A questo punto possono succedere due cose: la prima, percepisco alle mie spalle una presenza "rossa". Così arriva Red, il gatto tigrato-rosso, che sa di poter contare sulla bontà e amicizia di Willy che gli permette di avvicinarsi alla pappa e condividerla con lui.

Insieme sono meravigliosi. Si strofinano, si leccano, si autococcolano l'uno con l'altro creando una coppia di amici fedeli. L'amicizia nata fra i due l'abbiamo potuta verificare quando Red purtroppo l'abbiamo dovuto tenere in gabbia per curarlo, in quel frangente abbiamo visto il povero Willy che girava nel pratone come un'anima in pena. Si vedeva perfettamente che cercava l'amico e da lontano ammiccava quasi a chiederci notizie.

La seconda cosa che può succedere, quando mi dedico (anima e corpo) a lui, rimanendo immobile per un bel po', mentre Willy si mette a mangiare, è che riesco ad avvicinarlo quel tanto per assicurarmi che sta bene ...

Per giorni interi gli ho fatto la corte ... una spietata e costante corte, sperando di fargli capire che con me può stare tranquillo. Giorni e giorni di attesa ... sperando che scattasse in lui qualcosa. Un giorno, inaspettatamente, mi ha riempito di felicità ... perché - forse si era distratto - sono riuscita a toccargli la coscia e la zampetta ... una sensazione morbida mi ha investito ... Ah se si facesse coccolare meglio ... Quante soddisfazioni potrebbe darmi. Dopo la mia strusciatina ... mi ha guardato come per rimproverarmi, avevo osato troppo per lui. Siamo rimasti due secondi a guardarci occhi negli occhi - come due innamorati ... almeno io lo sono di certo - e poi ci siamo abbandonati. E lui è tornato a essere un puntolino grigio in fondo al prato verde. Ma solo fino alla prossima occasione di ... strusciatina!



GATTI IN CONDOMINIO? FINALMENTE SÌ!



COSA DICE L'AVV. MARINA PETRONIO

Da ormai una ventina di anni si combatte per poter tenere i gatti negli spazi condominiali, e anche nel proprio appartamento, senza dover affrontare aspre discussioni con coinquilini ed amministratori, quando le discussioni non sfociano in vere e proprie cause dinanzi al Tribunale o al Giudice di Pace, con aggravio di spese, di tempo perduto, di riprove di quanto i problemi dei quattrozampe fossero tenuti in poca o comunque insufficiente considerazione.

La strada è stata sicuramente aperta dalla battaglia, rivelatasi vincente, delle colonie feline: era giusto disciplinare le encomiabili fatiche dei gattari, che si prendevano cura dei gatti, ma in maniera disordinata e troppo personalizzata. Poi c'era il problema dei condòmini che non volevano sentire abbaiare, o miagolare, che lamentavano veri o non veri cattivi odori provenire dagli appartamenti ove vivevano animali, e allora piovevano diffide, interminabili riunioni condominiali sull'interpretazione di vetusti regolamenti interni: se ne deduceva che, se il regolamento condominiale prevedeva l'impossibilità di detenere animali domestici nella propria abitazione, l'inquilino che avesse preso in locazione un appartamento o ne avesse acquistato uno, e volesse portare con sé l'amato compagno a quattro zampe, non avrebbe potuto farlo, anche se ignaro della norma restrittiva esistente: l'unica via d'uscita era quella di far cambiare il regolamento condominiale, cosa molto complicata. Oppure rinunciare alla sua amata compagnia felina, o canina.

Con la crescita dell'interesse per gli animali, con la convinzione, sempre più radicata, degli effetti benefici- e reciproci- della compagnia di un animale domestico, con la regolamentazione delle colonie feline, si è aperta la strada al mutamento delle regole nei condomini: ciò ritengo sia dovuto alla maggior coscienza e rispetto nei confronti degli animali, crescente in tutto il mondo, spesso con accenti esasperati, sia alla riconosciuta necessità di adeguarsi alla realtà.

La recente legge, entrata in vigore il 18 Giugno di quest'anno, oltre a modificare aspetti importanti della vita condominiale, quali le responsabilità dell'amministratore, gli obblighi dei condòmini, l'anagrafe condominiale ed altro, ha introdotto importanti novità circa il diritto di tenere animali domestici nelle proprie abitazioni.



Già la L.220/2012, modificando l'art.1138 del codice civile, aveva stabilito che le norme del regolamento condominiale non potessero vietare di possedere o detenere animali domestici.

Ancora più di recente la Corte di cassazione ha permesso un ulteriore passo avanti nella considerazione degli animali domestici, riconoscendo " un vero e proprio diritto soggettivo all'animale da compagnia nell'ambito dell'attuale ordinamento giuridico", con ciò estendendo la normativa agli animali come il coniglio, gli uccelli, il furetto, con esclusione tuttavia di specie con indice di pericolosità, precisa la Suprema Corte che un'interpretazione estensiva del concetto soprariportato impone che l'animale non possa più essere collocato nell'area semantica concettuale delle cose, ma debba essere riconosciuto tra gli esseri senzienti.

Inoltre, con decreto del 13 Marzo 2013, la Cassazione ha affermato espressamente che Il cane e il gatto devono essere considerati come membri della famiglia, con le conseguenze che ne derivano: ad esempio, in caso di separazione tra coniugi, il cane o il gatto sono anch'essi soggetti ad affidamento.

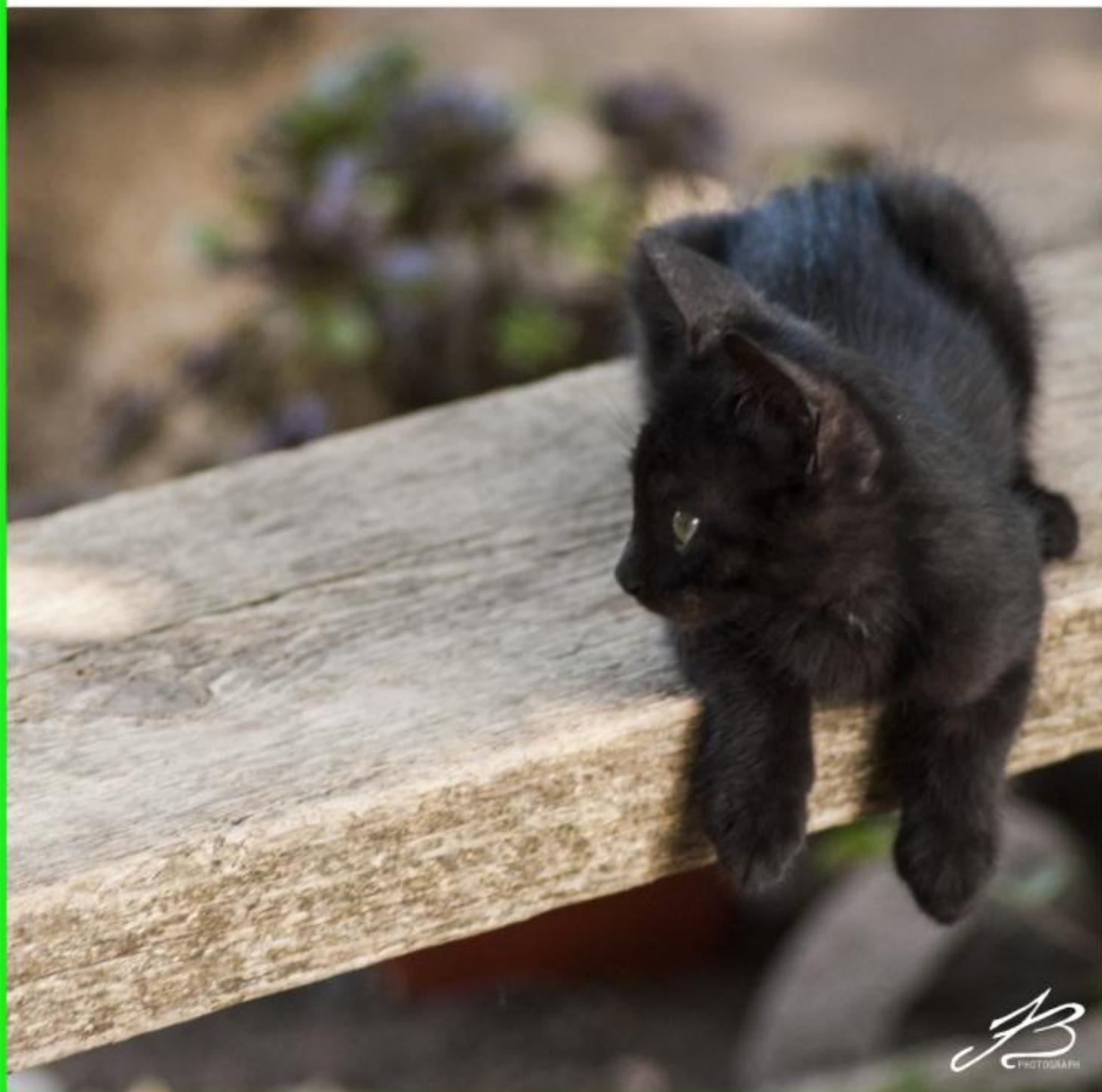
Di strada ne è stata fatta in questi anni: mi ricordo che, negli anni '80, disciplinando i termini di una separazione consensuale, peraltro priva di reali difficoltà, ho dovuto disciplinare l'affidamento del cane di famiglia, per cui, su una scrittura privata a parte, perché il Tribunale non ne avrebbe gradito l'inserimento nell'atto di separazione ufficiale, ho dovuto scrivere che "il cane lupo di nome Eva veniva affidato alla Sig.ra...., con facoltà per il Sig. .. di averla con sé almeno un pomeriggio alla settimana o quando lo avesse voluto..."

Ora, delle sorti di Eva e dei suoi simili se ne è occupata la Cassazione.. e per noi animalisti è una bella soddisfazione!

Va da sé che la presenza degli animali in casa è soggetta alle limitazioni imposte dalle norme del codice civile, e a quelle più generiche ma altrettanto cogenti del buon vivere in società: quindi, animali sì, ma evitiamo le molestie che possono arrecare ad una comunità: cani che abbaiano- l'eccessivo abbaiare è comunque indice di malessere del cane, che magari viene lasciato solo per molte ore-, gatti che sporcano gli androni o i cortili, se lasciati liberi di uscire, o miagolano, o comunque disturbano. Mi ricordo che un condominio fece causa a due signore che, nel loro appartamento, ospitavano ben cinquanta gatti: vinsi la causa perché, contrariamente a quanto affermato dal condominio, dimostrai che i gatti erano ben tenuti, le loro lettiere pulitissime, e il cibo veniva loro fornito, sempre fresco, in piattini individuali di plastica, in giardino, che venivano subito rimossi, evitando lo stagnare dell'odore di cibo.

Altre regole da tenere a mente: cani con museruola negli spazi condominiali, rimozione immediata di eventuali escrementi, sia di gatti che di cani, eliminazione di ogni causa di cattivo odore. In presenza di tali inconvenienti, il proprietario incorrerà nelle sanzioni previste per disturbo alla quiete e violazione delle norme igieniche a danno dei condomini. Inoltre, è opportuno vigilare sempre sui propri animali, se hanno la possibilità di accedere agli spazi condominiali, e stipulare una buona assicurazione per eventuali danni a terzi.

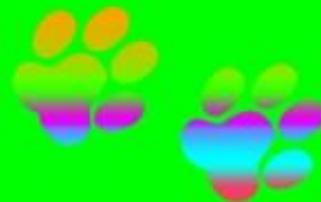
Quindi, teniamo con noi i nostri amici, visto che finalmente la legge ce lo consente, ma con le cautele del caso!



FUSILLO (SOPRANNOMINATO DA NOI)

SU PALLOSU, L'OASI FELICE

A cura di Francesco Pogliaro



FB
PHOTOGRAPH

No, non è un miraggio. E non ci troviamo, per quanto il caldo torrido non manchi, sperduti nelle lande desertiche o lontani da ogni presenza di civiltà. Eppure alla vista e conoscenza della colonia felina di "Su Pallosu", località balneare in provincia di Oristano, potrebbero essere vere entrambe. Perché all'estremo capo occidentale della Sardegna, nella rurale zona di San Vero Milis, l'incontro di questo piccolo paradiso è come acqua rigenerante per l'anima. Una vera e propria oasi felice, dove oltre cinquanta gatti hanno trovato rifugio e conducono una vita libera e spensierata. Un luogo apparentemente senza tempo che, però, trasuda storia felina e non solo, da quasi cent'anni.

continua...





FB
PHOTOGRAPH

FRANCESCO E PAPSI

Una storia fatta di passione, d'arte e tradizione, nonché naturalmente, di cieco amore per i nostri amici. Ma che racconta anche di sacrifici, fatica e lotte sociali, grazie alle quali ogni gatto può vivere, giorno dopo giorno, la favola di Peter Pan nell'isola che non c'è. Se l'isola invece c'è, è merito di Andrea Atzori e della sua compagna Irina Albu. Compongono l'Associazione Culturale "Amici di Su Pallosu" che, in regime di autofinanziamento e senza alcun contributo pubblico, garantiscono l'esistenza della colonia da quando Andrea l'ha creata, quasi per germinazione spontanea.

In maggior parte autoctoni (con l'eccezione di qualche deprecabile e legalmente perseguito abbandono), la favola dei gatti di Su Pallosu nasce circa nel 1920, quando la zona era adibita alla pesca dei tonni, e inevitabilmente fecero capolino al seguito dei numerosi pescatori. Gironzolavano tra gli oltre trecento capanni eretti come basi d'appoggio per la tonnara, tra tonnellate di pesce prelibato, poi dismessi all'inizio degli anni '90. I primi documenti che attestano la presenza dei mici sul territorio, scoperto poi essere sito nuragico, risalgono al 1950 circa. Proprio lì ha deciso di abitare Gianni Atzori, papà di Andrea, pescatore, mineralista e scultore di pietra arenaria. Si è insediato in quella casetta sul mare nel 1961, adibendola a laboratorio artistico, ancora perfettamente conservata e ricca di cimeli: coralli d'epoca, pezzi d'antiquariato ittico, trachite lavorata e ritrovamenti nuragici. Chissà se Gianni, per la casa che aveva pensato per le vacanze, potesse mai immaginare un giorno di ospitare una famiglia così larga, così gaia. Si perchè, a Su Pallosu, ogni gatto è un figlio, un gentile e amichevole padrone di casa.



TIPI TIPI

L'abbraccio è immediato, soffice e avvolgente, pregno di ogni fusa e senza timore alcuno. Già sulla soglia l'accoglienza è calda come il sole che sferza il panorama, ancor prima del cancelletto d'ingresso alla struttura, magico e affascinante come quello della casa di "Alice nel paese delle meraviglie". La curiosità è quella di un bambino, l'atmosfera che si vive una volta entrati è fiabesca, quasi surreale nella sua fantastica realizzazione. Dunque il percorso interno che sfocia sulla spiaggia, disseminato di tappe storico-culturali, che sembra proprio fissare il punto sull'inevitabile finale: "E vissero felici e contenti". Gatti e uomini, in perfetta sintonia tra loro e con la natura circostante. A Su Pallosu infatti, non è l'uomo in sé a fare paura, ma semmai le macchine che sfrecciano sulla strada adiacente e l'ostracismo delle istituzioni locali. E' una colonia conosciuta in tutto il mondo, ma che il comune di San Vero Melis non riconosce ufficialmente come la legge prevede, nè tantomeno si è impegnata per garantire un'adeguata sicurezza stradale. Ciò nonostante il seme piantato da Andrea, curato insieme ad Irina con l'aiuto di nonna Marisa, ha attecchito anche sull'arida sabbia. Eccome! E' cresciuto e prosperato, forte e rigoglioso, fino ad assumere i contorni di un eden terreno.



AB
PHOTOGRAPH

MIMOSA

IL CASO

A cura di **Federica Maria Tocci**



Il 30 aprile scorso a Malfa sull'isola di Salina, Antonio ed io abbiamo trovato un gatto in pessime condizioni, con lacerazioni in tutto il corpo, praticamente morto.

In tutta l'isola non esiste un veterinario in pianta stabile. Vicino alla nostra abitazione c'è una sorta di presidio medico. Il medico di turno quel giorno si è rifiutato persino di vederlo, così come il personale del 118 che si trova al porto di Santa Marina.

L'unico aiuto lo abbiamo avuto dai farmacisti dell'Isola e da alcuni vicini di casa che ci hanno indicato il nome ed il telefono di una veterinaria di Lipari. Abbiamo preso il primo aliscafo e siamo andati a Lipari.

La veterinaria, dopo aver analizzato attentamente le ferite, ci ha detto che si trattava di ferite, risalenti almeno a tre giorni prima, inferte da una tagliola da cui il gatto era stato liberato, "ovviamente" al solo scopo di recuperare la tagliola.

Oltre alle ferite causate dalla tagliola, le più gravi, vi erano anche evidenti segni di lacerazioni provocate dall'attacco di un cane.

Alla dottoressa le sono occorse circa sette ore per ricucire il ricucibile, gran parte degli arti sono rimasti completamente scoperti (con i tendini a vista, per intenderci).

Il micio, una volta riportato nella casa di Malfa, è stato curato da noi e dalla dolcissima Elisa, una giovane vicina di casa che ci ha dato con le iniezioni e le medicazioni, molto dolorose per il micio e complicate per noi da fare.

Dopo circa cinque giorni, siamo tornati tutti a Roma: Antonio, io e Daje Principe di Salina e Re di Roma.

continua...

Valentina (la nostra veterinaria d'urgenza) lo ha assistito e curato nel migliore dei modi, il consulto di Giorgio (il nostro veterinario storico) ci ha confortato.

In realtà, stava andando proprio bene, mangiava tanto faceva i bisogni regolarmente, era vispo e affettuoso.

Non poteva mettersi sulle zampe, quindi dovevamo accudirlo continuamente per ogni sua esigenza.

Una delle zampe era fortemente compromessa, si stava praticamente staccando da sola, quanto prima l'avrebbero dovuta amputare, ma il quadro generale era comunque buono.

Soffrivamo all'idea di dovergli amputare la zampa, ma era già un miracolo che fosse vivo.

Dopo tanti miglioramenti, c'è stato un lieve impercettibile declino fino ad un mercoledì: alla visita aveva perso peso, il giovedì non ha praticamente mangiato, solo bevuto e si è cominciata a vedere la terza palpebra.

Venerdì mattina l'abbiamo portato presto al pronto soccorso per le medicazioni, ma a tratti sembrava assente.

Il nostro sogno era quello di mandare, una volta guarito del tutto, alla veterinaria di Lipari, ad Elisa di Malfa un bel video delle sue prodezze, l'intenzione era addirittura quella di tornare a Salina con lui.

Purtroppo non è andata così.

Daje, gatto nero, non poteva che morire di venerdì diciassette!

Tutta l'abilità dei medici, l'amore di Elisa ed il nostro, ma soprattutto la sua infinita voglia di vivere non sono bastati.

Le testimonianze che abbiamo raccolto in sette ore di attesa presso l'ambulatorio veterinario di Lipari sono agghiaccianti.

Le tagliole sono comunemente usate nell'isola di Salina, ma anche in altre isole dell'arcipelago.



Ovviamente nelle tagliole ci finiscono anche cani e gatti, fortunatamente per il momento ancora nessun bambino, ma purtroppo anche questa eventualità non è poi così remota.

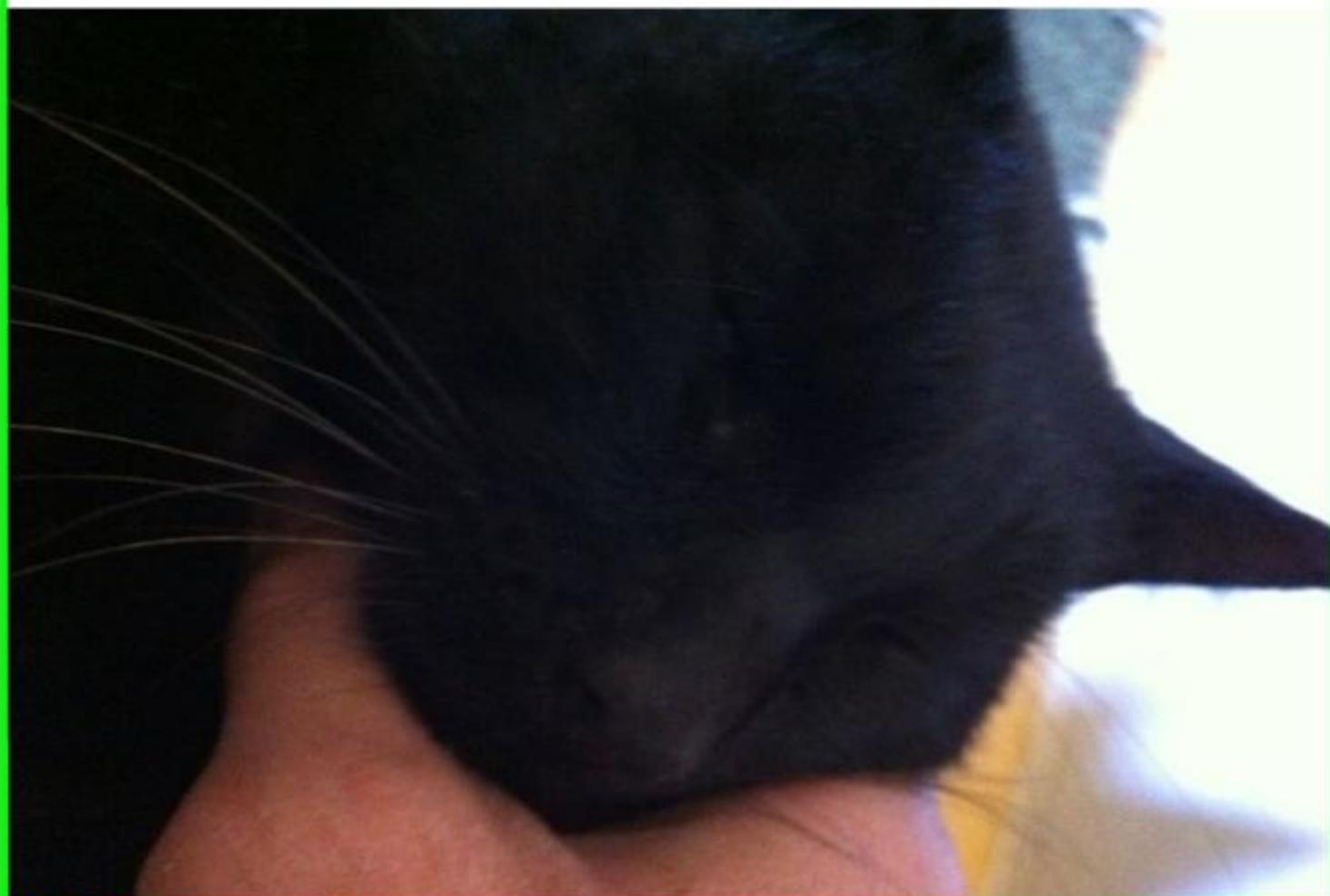
Allo stesso scopo vengono anche usati una sorta di cappi che feriscono e mutilano tremendamente gli animali.

Le tagliole sono contro la legge, ma, nonostante le denunce, non c'è nessuna autorità che si preoccupi di fare rispettare il divieto.

Ci sono diversi attivisti del posto che lottano per combattere il randagismo dilagante e le tagliole, ma i risultati non sono certamente pari agli sforzi impiegati.

La veterinaria ci ha mostrato molte foto che testimoniano questi fatti, lei stessa ha sequestrato alcune tagliole.

Questa che allego è l'unica foto di Daje che sia pubblicabile senza offendere la sua bellezza, le altre me le tengo per me pronta ad usarle solo se necessario.



RICORDI SPECIALI

A cura di Gatti della Piramide

CI UNIAMO A SILVIA E AI VOLONTARI DI TORRE ARGENTINA PER UN RICORDO DI LIA .

Lia Dequel è la fondatrice della Colonia Felina di Torre Argentina, un'istituzione benefica per i gatti abbandonati, nota e apprezzata in tutto il mondo.

Una donna speciale, energica, pragmatica ed al tempo stesso dotata di grande umorismo ed amante della vita e della bellezza.

Tutti noi che l'abbiamo conosciuta in questi vent'anni sappiamo quanto fosse buona e generosa, malgrado la scorza ruvida con cui talvolta nascondeva i suoi sentimenti. Essendo nata a Trieste, talvolta, scherzando, la chiamavamo "l'Austro-Ungarica"... Ma era impossibile non volerle bene. Ha sempre amato i gatti, ma non ha mai dimenticato l'amore e la comprensione per gli esseri umani.

E' una perdita dolorosa per la causa degli animali abbandonati. E' una perdita terribile per tutti noi che con lei abbiamo lavorato fianco a fianco per venti anni e che siamo stati la sua famiglia.

Il suo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori ed il suo esempio nelle nostre azioni.

CIAO MARGHERITA!

Un'astrofisica e una divulgatrice scientifica italiana, una donna eccezionale
Vogliamo ricordarla con un suo pensiero....

"Credo che uccidere qualsiasi creatura vivente, sia un po' come uccidere noi stessi e non vedo differenze tra il dolore di un animale e quello di un essere umano" (Margherita Hack)

TRAINER[®]
TOPBREEDER





FB
© 2018

NUZZA



RICORDI

A cura di Massimo Rossi



PIPI ... LA PRIMA GATTA SINDACO D'ITALIA

Questa è la notizia che avrei voluto darvi solamente fra 15 anni!
Con la morte nel cuore e con infinita tristezza e disperazione, vi informo che Pippi Gatta Sindaco, dopo essersi battuta come una piccola tigre...è stata sconfitta dalla FELV+, questa brutta malattia che stronca la vita ai nostri adorati amici gatti!

Il piccolo grande cuore di Pippi ha smesso di battere alle ore 13,00 del 2 luglio 2013 e, con esso, anche una parte di me stesso ha smesso di vivere!!!
Pippi era la mia ombra, dove andavo io...lei mi seguiva!
Se dormiva sulla mia scrivania e, risvegliandosi non mi vedeva...mi veniva a cercare per tutto l'ufficio!

Se ero nervoso ed alzavo un po' la voce, prontamente correva ai miei piedi e, struscandosi contro le mie gambe e miagolando, mi invitava a calmarmi!
Quando entrava gente in ufficio e che, soprattutto, amava i cani e i gatti, andava loro incontro, oppure saltava sul bancone d'ingresso per meglio farsi accarezzare e conoscere i nuovi entrati!

Pippi è stata una vera P.R. del Comune, non solo il Sindaco onorario e la mascotte di tutto il Comune!

Grazie a lei, il mio piccolo Comune è stato più volte al centro dell'attenzione, grazie ad articoli pubblicati su giornali e settimanali; grazie ad articoli pubblicati sul web e grazie ai servizi pubblicati su televisioni locali e nazionali!

Grazie a lei ho conosciuto tantissimi amici ed ho pure vinto dei premi, come quello vinto al "Maggio Felino" dello scorso 24 maggio 2013 a Fiesole!



continua...

Pippi sembra quasi che abbia voluto che vincessi quel premio, e che passassi serenamente i primi due week end di giugno 2013 dedicati alla Festa dell'Arte, per poi lentamente spegnersi e salire lassù in Paradiso, dove ora starà giocando con l'altra mia adorata gattina municipale (Ciccetti) e, assieme aspetteranno il mio arrivo e quello di tutte le persone che le hanno voluto bene!

Pippi era il perfetto esempio di come effettivamente funzionasse la Pet Therapy e, tutto questo non svanirà, non finirà con la sua scomparsa! No! Presto ci sarà un'altra Pippi, che continuerà ad allietare le giornate in Municipio...(ma anche a casa)!!!

Max and Pippi forever....perché la mia amata micetta sarà sempre con me, sarà sempre in fondo al mio cuore, sarà sempre al mio fianco, perché adesso è diventata un Angelo e proteggerà tutti quanti l'hanno amata, a cominciare dal sottoscritto!



PIPI



STRANA LA STORIA DI NONNINA ...

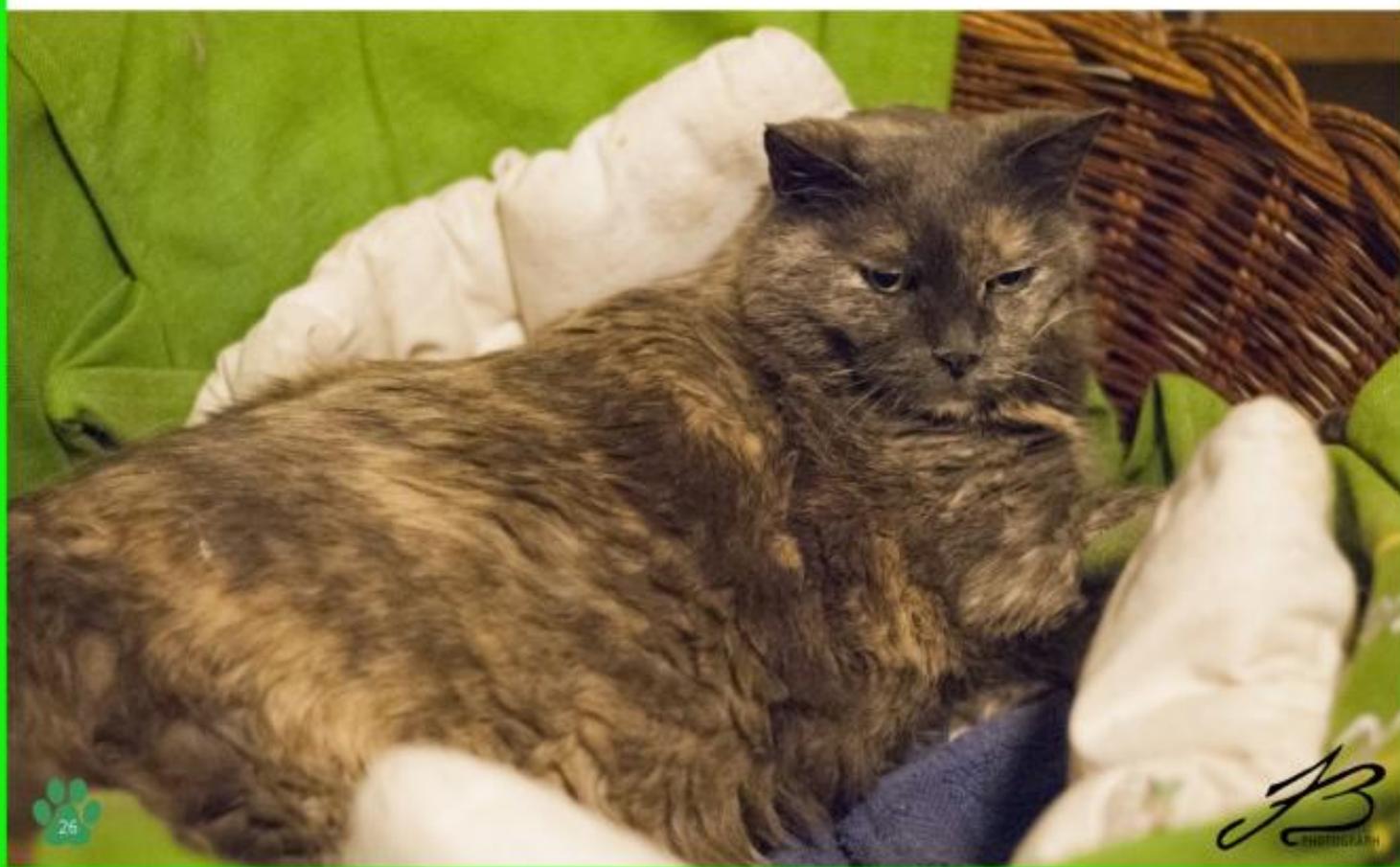


Quando arrivò a Piramide era già avanti con l'età. In tanti ci ricordiamo come passeggiava guardando fra i ruderi di Piramide ... le sue zampette non erano molto adatte a calpestare i sassolini che abbiamo all'entrata del nostro cancello. Così si trovò un posto al sicuro dove passare la maggior parte del suo tempo: all'interno di un armadio, un posticino riservato ma nel quale godere di libertà di uscita e rientrata ... con tanto di cesta rivestita di maglioni soffici, eh sì, perché a lei sono sempre piaciute le comodità.

Un giorno Ether l'ha vista e si è intenerita, la sua faccietta tonda e supplicevole di coccole e attenzioni è stata irresistibile. Ether e Nonnina hanno vissuto insieme per 5 anni ... e poi purtroppo Ether... non può più prendersi cura di lei ...

Adesso Nonnina è di nuovo ospite a Piramide, una regina curata e sorvegliata, ma ha bisogno assolutamente di una nuova casa ... Ha diritto Nonnina di vivere gli ultimi anni (speriamo!) ancora ben coccolata, su un divano al calduccio in vista dell'inverno e delle piogge ...

Chiunque può ospitarla e amarla avrà un ringraziamento speciale da tutti noi!





B
PHOTOGRAPHY

AZIZA



UN RICORDO SPECIALE DI ROMA

A cura di Laurie Richardson/ California



PUBBLICHIAMO LA LETTERA CHE CI HA SCRITTO CON GRANDE SIMPATIA UNA VISITATRICE DELLA COLONIA, CHE RINGRAZIAMO.

Cari lettori e amanti dei gatti - Dears readers e Cat lovers

Recentemente ho avuto la splendida opportunità di trascorrere 12 giorni a Roma. Volevo andarci da decenni e alla fine ci sono riuscita. E' stata una fortuna. Ho avuto abbastanza tempo per fare tutti i giri turistici, quelli contrassegnati da tre stelle sulle guide come luoghi e cose da fare. Ma ho avuto modo di passeggiare ed esplorare anche quelli a due stelle o a una sola. Fra le mie avventure vi voglio parlare anche di quella che ho avuto andando a visitare il Cimitero acattolico. Questo è nato nel 1739 per ospitare i non cattolici, i non romani che hanno vissuto a Roma, ma il cimitero è ancora funzionante. Ci sono più di 4000 tombe e guardandole si ha la sensazione di attraversare l'arte, la cultura, e la storia, testimoniate di tutti i secoli trascorsi. L'atmosfera è solenne e dà serenità, il posto bello e ben tenuto. Ma la parte più piacevole della visita doveva ancora cominciare. Sono una cat lady ... una signora amante dei gatti. Le mie figlie mi dicono che se mi portassi a casa il terzo gatto diventerei un'eccentrica cat lady!. Sono rimasta piacevolmente sorpresa in questo cimitero quando mi sono trovata davanti a un cancello. Mi si è aperto il mondo dei gatti romani. In questo spazio infatti vive una fiorente colonia ... quelli dei Gatti di Piramide che si può visitare ogni giorno dalle 14 alle 16. La colonia è curata da amorevoli volontari e si sostiene attraverso donazioni benevoli dei visitatori e dei volontari stessi. Sono tornata tre volte per vederli in azione.

I gatti "del cimitero" hanno incominciato a vivere abbastanza presto dopo la sua creazione, perché c'era quiete e tanto verde. Questi gatti hanno trovato qui una casa, cibo e cure giornaliere grazie a un gruppo di volontari. Nonostante le barriere linguistiche, il Capo dei volontari mi ha dedicato del tempo e mi ha presentato gli altri volontari e i gatti e ha chiesto, a chi parlava meglio l'inglese, di accompagnarmi in una visita e di rispondere alle mie domande. Il linguaggio del corpo dei gatti mi ha fatto capire che lì sono molto amati e curati.

Sono tornata alla colonia la domenica seguente quando era stata organizzata una giornata speciale e la colonia rimaneva aperta tutto il giorno. C'erano baby-cat che speravano di essere adottati. Mentre ero lì ne sono stati adottati tre. E' stato molto bello assistere all'adozione. C'erano poi altri tavoli dove si potevano comprare numerosi oggetti (magliette, shop) tutti dedicati ai gatti; il ricavato di quelle vendite serve a finanziare la colonia felina. E' stata un'inaspettata scoperta e ha reso più bella e completa la mia visita vedendo come i romani si prendono cura di questi animali.

Se andate a Roma, o pensate di andarci, vi raccomando di andare a visitare la colonia tenuta con amore e premura. Vi darà uno spaccato della realtà romana e vi offrirà la possibilità di avere e portare con voi un ricordo speciale delle Vacanze Romane. Ciao!

BABY CAT DAY 07-07-2013



TU VOLONTARIO DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA, OGGI SEI ENTRATO NELLA STORIA, PUOI CONSIDERARTI A PIENO TITOLO UN EROE !!!

A parte il diluvio che ci ha distrutti qualcosa di buono è stato fatto: 5 micini ora hanno una casa ed una mummy, beh valeva la pena di prendere la pioggia per loro, magari se non pioveva anche gli altri 4, forse trovavano adozione. Loro sono sempre in attesa insieme ad altri 7 di un'adozione



NUOVO
gusto salmone!



Provale subito!

Il salmone è servito

Gusto irresistibile

NUOVE bustine Hill's™ Prescription Diet™
c/d™ Multicare, k/d™ e i/d™ Feline Bocconcini
in salsa dall'irresistibile gusto al SALMONE

Alimentazione clinicamente provata con un nuovo
gusto che i gatti adorano

Seguici su



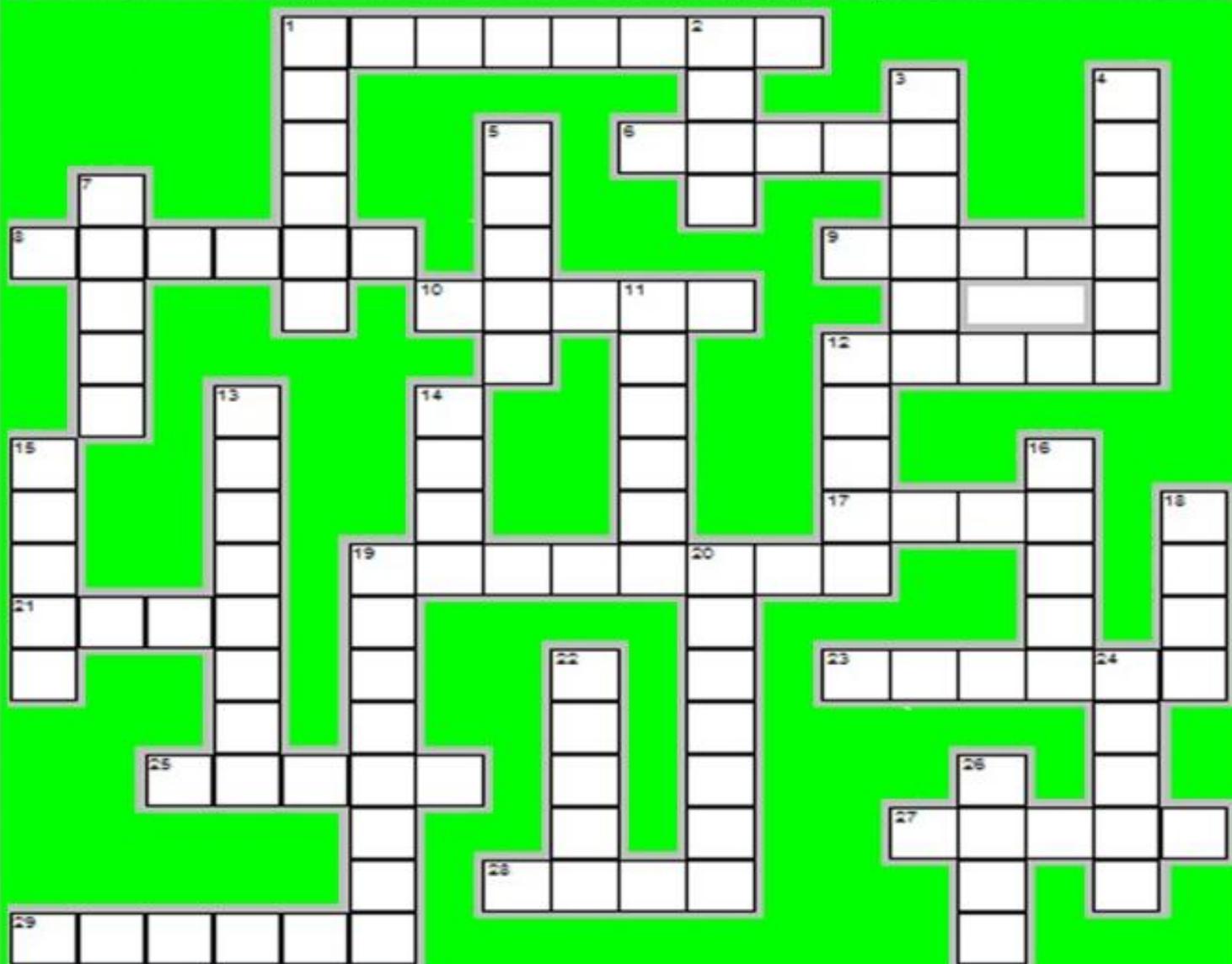
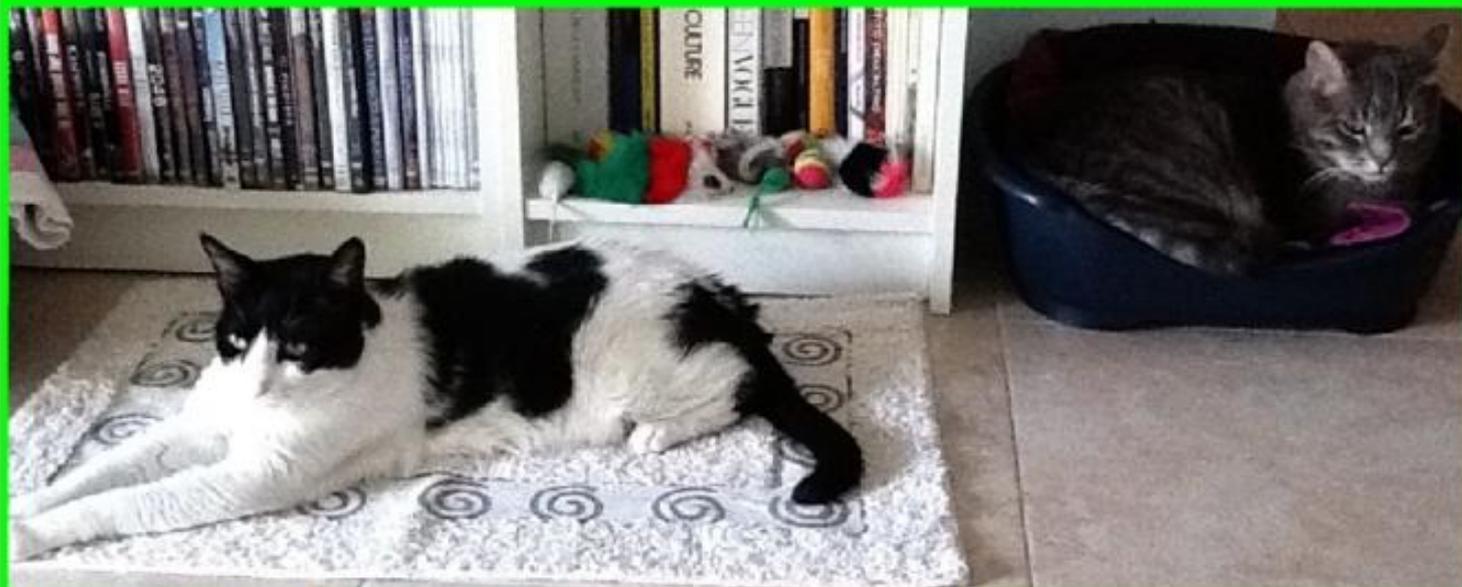
 **RACCOMANDATO
DAI VETERINARI
NEL MONDO**



Hill's™ Prescription Diet™ c/d™ Multicare, k/d™ e i/d™ Feline sono alimenti dietetici completi per gatti.
Per maggiori informazioni contatta l'Informatore scientifico Hill's al numero 800 701 702 o visita il sito www.hillspet.it
**Marchi di fabbrica di proprietà della Hill's Pet Nutrition, Inc. ©2012

CROSS CAT

Avventure linguistiche di Lillo e Colimero



ORIZZONTALI

1. Sollecitazione a tenere un certo comportamento
6. Pelo evidente che cresce tra la narice e il labbro superiore
8. Forma di energia che si trasferisce da un corpo o da un sistema a un altro corpo o sistema quando tra essi sussista una differenza di temperatura, e che può trasformarsi in altre forme di energia
9. Paura eccessiva generata dalla presenza o dall'idea anticipata di un oggetto o di una situazione specifica
10. Liquido incolore, trasparente ed essenziale alla vita
12. Parassita esterno delle dimensioni di qualche millimetro
17. Sottili formazioni filiformi di sostanza cornea, costituite da un bulbo e una radice interni e da una parte che affiora dall'epidermide
19. Organo ghiandolare cutaneo e particolarmente sviluppato nella femmina, poiché destinato a secernere il latte per l'allattamento dei piccoli
21. Bisogno fisiologico di bere, che si manifesta con una sensazione di asciuttezza della bocca o della gola
23. Comportamento codificato, carico di significati, acquisito a contatto con la madre
25. Ciascuno degli organi infissi nelle ossa mascellari, adibiti alla masticazione e, in alcuni casi, alla difesa
27. Senso che permette di analizzare il sapore di un alimento
28. Tutto ciò che si mangia o si può mangiare
29. Parte cornea e appuntita che si trova all'estremità delle dita del gatto

VERTICALI

1. Fenomeni acustici che, a differenza del suono, ha carattere irregolare e non musicale o comunque viene percepito come sgradevole
2. Verso caratteristico del gatto
3. Sensazione dolorosa, spiacevole che si sente in una o più parti del corpo
4. Colorazione del mantello dovuta a un gene legato al sesso femminile
5. Insetto molto fastidioso che si nutre del sangue dei mammiferi tramite puntura
7. Insieme di peli tattili, lunghi e dritti, situati entrambi i lati del muso dei gatti
11. Lamelle cornee del tessuto epidermico che rivestono la parte dorsale della falange terminale delle zampe*
12. Arto usato per la deambulazione, la corsa o il salto dei felini
13. Insieme di elementi naturali e artificiali in seno ai quali un individuo vive e si sviluppa
14. Caratteristico suono emesso dai gatti per manifestare un'emozione intensa
15. L'atto dell'affondare i denti per mordere
16. Affezione della pelle, specifica del cuoio capelluto, caratterizzata da arrossamento, formazione di vescicole e forte prurito
18. Parola che designa esseri viventi, oggetti, fatti, concetti, sentimenti etc.
19. Complesso di alterazioni morfologiche o funzionali di una o più parti di un organo o dell'intero organismo
20. Espressione di dolore con voce o grida spesso accompagnate dal pianto
22. Insetti molto fastidiosi che si nutrono del sangue dei mammiferi tramite puntura
24. Bevanda di colore bianco particolarmente apprezzata dai gatti
26. Rinnovo periodico del pelo del gatto



**CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO
CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA.**

WWW.IGATTIDELLAPIRAMIDE.IT

PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVI A: CATZINE@IGATTIDELLAPIRAMIDE.IT

**IN QUESTO NUMERO AVETE TROVATO LE FOTO DELLA
COLONIA FELINA DI "SU PALLOSU" IN SARDEGNA
SCATTATE DA FLAVIA BARBERI**



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì !

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719

Con il tram n° 3